

## **COMITES NSW**

### **VERBALE DELLA SEDUTA N. 1**

**DEL 11 SETTEMBRE 2015 PRESSO I LOCALI DEL COMITES**

**67 NORTON STREET, LEICHHARDT NSW 2040**

Introduce la seduta alle ore 18.30 il dott. Paolo Restuccia, Reggente del Consolato Generale d'Italia in Sydney, che da lettura di:

1. Messaggio del Ministero degli Affari Esteri al Consolato di Sydney circa lo stallo delle attività del Comitato nel mese di maggio del 2015 a seguito delle asserite irregolarità verificatesi nella prima riunione.
2. Risposta del Ministero degli Affari Esteri al ricorso per le irregolarità della prima seduta presentato dai consiglieri eletti nella lista "Italiani del NSW" in funzione del quale l'autorità consolare convoca una nuova prima seduta del Comitato, considerata l'assenza di verbali dalla prima convocazione.
3. Parere originale del Ministero degli Affari Esteri in merito all'ineleggibilità dei componenti dei patronati al Comitato così come trasmesso all'autorità consolare.

Il dott. Restuccia invita il Presidente provvisorio Giuseppe Musso, membro eletto con il più alto numero di preferenze, e il Segretario provvisorio Giammarco Testa, membro eletto più giovane a dare corso alla seduta.

Il Presidente Musso accenna alla questione della verifica della condizione degli eletti in seguito al parere espresso dal Ministero degli Affari Esteri. Da conferma, in riferimento alla L 286/2003 l'assegnazione delle cariche provvisorie nelle persone di Giuseppe Musso quale presidente provvisorio poichè eletto con il più alto numero di preferenze individuali e Giammarco Testa, membro eletto più giovane.

In riferimento all'ineleggibilità per i componenti dei patronati, il Presidente Musso puntualizza che in altre parti d'Australia e del mondo sono tante le persone coinvolte, quindi a fronte di un parere legale, spetta al Comitato decidere circa la questione.

Il Presidente Musso comunica all'assemblea di limitare gli interventi a 2-3 minuti. Si scusa in merito agli inconvenienti della prima seduta e invita tutti i presenti a istaurare un rapporto più consono al ruolo che ad ognuno compete. Spera in uno spirito di collaborazione con la minoranza, essendo egli in possesso di una maggioranza.

Il Presidente invita i consiglieri ad intervenire sulla questione della verifica della condizione degli eletti.

Il Segretario Testa chiede al Presidente Musso come mai non vi è personale di segreteria disponibile durante la riunione.

Il Presidente Musso dichiara che la segretaria è in vacanza. Fa inoltre presente che la stessa potrebbe non ricoprire la carica a causa di problemi familiari.

Il Segretario Testa fa presente la difficoltà nel partecipare attivamente ai lavori e nel contempo verbalizzare.

Il Presidente Musso annuncia che qualora sia possibile rendere legalmente operativo il Comitato e verrà confermato come presidente farà bandire in tempi brevi un concorso per segretario per 10 ore settimanali e comporrà una commissione giudicatrice del concorso per la scelta della persona più idonea.

Il Dr Gullotta suggerisce che per garantire il mantenimento dei costi e facilitare il segretario nell'espletamento del suo mandato nonché una corretta trascrizione delle dichiarazioni in sede di consiglio si provveda alla registrazione delle sedute in toto.

Il Presidente conferma l'indispensabilità del personale di segreteria per il mantenimento della struttura del Comitato. Fa riferimento alla necessità di accuratezza e precisione nel lavoro di contabilità e amministrazione che spettano al personale di segreteria, retribuito fino allo scorso mandato con un costo orario di \$20.

Il Consigliere Restifa chiede che venga contattata la segretaria Maria Rosaria per sapere circa la sua disponibilità a ricoprire il mandato.

Il Consigliere Storniolo chiede che almeno per codesta seduta si provveda alla nomina di un verbalista tra i presenti. Il Comitato decide di registrare la seduta, così come fatto nelle precedenti riunioni del mandato precedente.

Il Presidente procede alla verifica della condizione degli eletti, invitando i consiglieri a esprimere pareri in merito. Fa domanda ai presenti se considerare il parere circa l'ineleggibilità espresso del Ministero così come letto dal dott. Restuccia oppure se demandare al Comitato la questione.

Il Consigliere Storniolo suggerisce al Comitato di recepire il parere così come espresso dal comunicato del Ministero. Il Presidente dichiara che non vi sia nulla da recepire.

Il Segretario Testa presenta una mozione al Comitato da parte dei Consiglieri Testa, Gullotta, Storniolo e Trombetta con la richiesta di recepire come "valido e applicabile" il parere del Ministero, quindi lasciare al Comitato la facoltà di decidere sui singoli casi.

Il Presidente Musso ammette la mozione ai voti e dichiara preventivamente che la sua maggioranza voterà contro. Il testo della mozione è "che il parere ministeriale così come letto dal dott. Restuccia ovvero che da un punto di vista giuridico i membri dei patronati sono ineleggibili ma che rimane ai Comites la competenza sui singoli casi."

Il Consigliere Dovico chiede chiarimenti su cosa si andrà a votare e propone di accettare il parere del Ministero. Il Consigliere Cardamone chiede al Presidente chiarimenti circa la mozione. Il Presidente Musso chiarisce che la nota del Ministero è un parere interpretativo della legge.

Il Consigliere Pianelli trova strano che si debba prendere atto di ogni comunicazione che arriva da terzi al Comitato. Il Consigliere Di Martino chiede che si vada avanti con l'ordine del giorno.

La mozione è respinta con 4 voti favorevoli (Testa, Gullotta, Storniolo, Trombetta) e 8 voti contrari (Musso, Cardamone, Pianelli, Policina, Fezza, Dovico, Restifa, Di Martino).

Il Presidente invita a intervenire i soggetti che ritengono di rientrare nelle condizioni di ineleggibilità espresse dalla legge.

Il Segretario Testa dichiara che così come chiarito dal parere ministeriale, ai sensi della L. 286/2003 non sono eleggibili i componenti dei patronati e i rappresentanti delle entità che ricevono finanziamenti pubblici. Secondo il Segretario Testa la legge interesserebbe i consiglieri Testa, Storniolo, Restifa, Musso e Fezza come componenti di patronati e i consiglieri Dovico e Cardamone che operano rispettivamente all'interno del Co.As.It. e del It.So.Wel., i quali avrebbero 10 giorni di tempo per presentare documentazione al Comitato circa la loro condizione.

Il Presidente Musso presenta la mozione “che nessuno dei presenti rientra nella condizione di ineleggibilità” di cui al comunicato del ministero. Il Segretario Testa annuncia che i consiglieri Testa, Gullotta, Storniolo e Trombetta di asterranno dalla votazione.

Si procede alla votazione per alzata di mano, la mozione viene accettata con 8 voti favorevoli e 4 astenuti.

Si procede all'elezione del Presidente per votazione palese. Vengono presentate le candidature di Andrea Gullotta e Giuseppe Musso. Ottengono voti Andrea Gullotta (4) e Giuseppe Musso (8). Il Presidente Musso ringrazia chi lo ha votato e chi non lo ha votato.

Si procede all'elezione del Segretario per votazione palese. Vengono presentate le candidature di Luigi Di Martino e Giammarco Testa. Ottengono voti Luigi Di Martino (8) e Giammarco Testa (4). Il Presidente Musso procede quindi all'elezione dell'esecutivo.

Il presente verbale è chiuso alle ore 19.10.

Giammarco Testa

*Segretario Provvisorio*

---

**Verbale della seduta N.1 (insediamento) del Comites del NSW**  
**dell'11 Settembre 2015 ore 18.30**  
**Parte 2**

Il neoeletto segretario Di Martino riapre il verbale alle ore 19.10.

Il presidente **Musso** fa presente che, alla luce di quanto successo in precedenza, è intenzione della maggioranza non concedere alcun membro dell'Esecutivo all'opposizione. Il consigliere **Testa** dichiara che alcune persone lo avevano accusato di osteggiare la formazione del Comites mentre sottolineavano la natura non politica dell'organismo. Secondo il consigliere Testa, quanto detto dal presidente confermerebbe il contrario. Il consigliere - continuando - trova inopportuno anche il riferimento a parole come "minoranza" e si dice sempre dalla parte delle regole. Auspica un rapporto di collaborazione con la maggioranza.

Il presidente **Musso** risponde facendo presente che c'è bisogno di tempo per instaurare un buon rapporto di fiducia con la minoranza e nel caso in cui ciò dovesse accadere, non ci sarebbe nessun pregiudizio all'inserimento di un membro dell'opposizione nell'esecutivo. Infine, rileva come il termine minoranza non sia dispregiativo ma di uso comune anche nel dibattito politico italiano.

Si procede **all'Elezione dell'Esecutivo** a scrutinio segreto con la possibilità di esprimere due preferenze. Restifa, Dovico, Gullotta e Storniolo sono i candidati.

Il Consigliere Testa segnala che i membri dell'Esecutivo da eleggere sono 3 e non 2. Si chiede il parere del dott. Restuccia, il quale dice di limitarsi alla lettura del passaggio della legge riguardante l'elezione dell'Esecutivo. Alla fine è il Consigliere Testa a leggere il passaggio della legge del 23 ottobre 2003 n. 286, art. 11, comma 1, che recita "Il Comitato elegge un esecutivo composto da un numero di membri non superiore ad un quarto dei suoi componenti". Dopo la lettura, il Presidente Musso rimarca il passaggio "non superiore" dell'articolo di legge in questione. Il Consigliere Testa lo invita a inserire il quarto membro dell'Esecutivo per non "levare quel poco di democrazia che la legge dà alla minoranza". Il Presidente fa notare che nessuno vuole intaccare la democrazia e insiste sulla correttezza dell'elezione di 2 membri e non 3.

Si procede allo scrutinio: 12 schede votate di cui una nulla. Risultati: Restifa 7 voti, Dovico 6, Gullotta 4, Storniolo 4. **Restifa viene eletta vicepresidente, Dovico tesoriere.** A questo punto il dott. Restuccia interviene per leggere il passaggio successivo del comma 1 dell'art. 11 della legge del 23 ottobre 2003 n. 286, che recita "Per tale elezione, ciascun componente dispone di un numero di preferenze non superiore a due terzi del numero di membri dell'esecutivo da eleggere". Il dott. Restuccia fa notare che si sono espresse due preferenze durante l'elezione a scrutinio segreto e non una, come sarebbe dovuto accadere nel caso in cui si fosse decisa l'elezione di soli due membri dell'Esecutivo. Il Presidente accetta l'interpretazione del dott. Restuccia e accetta l'elezione del Consigliere Gullotta come quarto membro dell'Esecutivo per anzianità rispetto alla Consigliera Storniolo.

Si passa al seguente punto dell'ordine del giorno. Il presidente mette al voto la possibilità di cooptare i membri stranieri di origine italiana. **La maggioranza si dice favorevole alla cooptazione.**

Successivamente, si decide di pubblicare un annuncio su La Fiamma per procedere all'assunzione del personale di segreteria.

Il **dott. Restuccia** annuncia la fine del suo mandato e la presenza del nuovo console nella prossima riunione del Comites.

Il presidente **Musso** ringrazia il dott. Restuccia per il lavoro svolto durante il suo mandato come Reggente del Consolato Generale d'Italia di Sydney. Parte un applauso.

Il presidente chiude la riunione alle ore 19.50.

Si allega al seguente verbale il parere della Direzione generale per gli italiani all'estero del Maeci del 21.07.2015, letto in apertura dal dott. Restuccia.

Il Segretario

Il Presidente

Luigi Di Martino

Giuseppe Musso